

INQUADRAMENTO GENERALE

Proponente	X Ente Pubblico	Den. COMUNE DI POSINA
	Soggetto Privato	Den.
	Altro	Den.
Normativa di riferimento ¹	D. lgs. 36/2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209	
Regime amministrativo	AutORIZZAZIONE ambientale	
	AutORIZZAZIONE non ambientale	
	X Altro	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica
Soggetto Competente ²	Stato	Den.
	Regione	Den.
	Provincia	Den.
	Città Metropolit.	Den.
	Comune	Den. Comune di Posina
	Altro	Den.

DENOMINAZIONE P//A

Manutenzione strada Passo Xomo ai fini della mobilità dolce, CUP: J37H25001200001

INQUADRAMENTO TECNICO

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

si No sezione sviluppata con allegati

1.1 Inquadramento geografico³

A) Contesto geografico

	provinciale di Belluno
	provinciale di Padova
	provinciale di Rovigo
	provinciale di Treviso
	metropolitano di Venezia
	provinciale di Verona
X	provinciale di Vicenza regionale
	extra regionale (compreso il transfrontaliero)

B) Localizzazione

Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P//A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P//A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è

sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

Queste informazioni si trovano nell'elaborato 01_3A100A_C_Relazione_generale.pdf.

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P//A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P//A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P//A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1 IT3210040	Non presente	Interno (Parzialmente)	Non presente	--	--	--

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P//A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P//A ¹³	Localizzazione Area	Denominazione Area
1	--	--	--	--	--

Assenti Aree protette nelle vicinanze

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P//A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P//A.

Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P//A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1	--	--	--	--	--

Assenti Aree protette di altre tipologie nelle vicinanze

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P//A

si No sezione sviluppata con allegati

2.1 Descrizione del P//A

A) Illustrazione dei contenuti del P//A

Breve illustrazione dei contenuti del P//A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisoriale) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e di dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

Descrizione delle opere strutturali

Il progetto prevede la sistemazione e la messa in sicurezza della viabilità comunale attraverso la realizzazione di tre interventi localizzati in tre diversi tratti di strada:

1. Adeguamento tombotto;
2. Consolidamento ciglio strada;
3. Interventi puntuali di riasfaltatura della sede stradale.

Intervento 1 – Adeguamento tombotto

L'intervento prevede il rifacimento di un tombotto esistente di sezione rettangolare 80 x 40 cm e realizzato in pietra, il quale presenta dei crolli nella parte sommitale che creano delle strozzature per il deflusso delle acque.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Il progetto prevede il suo rifacimento mediante una tubazione in cemento armato con diametro 100 cm e lunghezza 14 m e la posa di pietrame all'imbocco e allo sbocco del tubo, al fine di convogliare le acque in ingresso del manufatto ed evitare erosioni localizzate allo sbocco. L'intervento prevede inoltre un allargamento della strada in prossimità del tombotto. Completa l'opera la risagomatura del ciglio strada di valle con il materiale proveniente dagli scavi e la posa di barriere di sicurezza per un tratto di 24 m.
È previsto lo scavo per la posa della tubatura, il quale è stato progettato dal punto di vista piano-altimetrico per eguagliare i volumi di scavo e di riporto e quindi per limitare o annullare il materiale di esubero.

Intervento 2 – Consolidamento ciglio strada

L'intervento prevede il consolidamento del ciglio stradale con cordolo in cemento armato di sezione 50 x 70 cm su chiodi autopercoranti per un tratto di circa 30 m. È inoltre prevista la posa di barriera di sicurezza per un tratto di 60 m.

Intervento 3 – Interventi puntuali di riassetto della sede stradale

L'intervento prevede il rifacimento dell'asfaltatura lungo dei tratti della strada di Passo Xomo per un totale di circa 4000 m² e di 4,00 km di viabilità. Le lavorazioni previste prevedono la preparazione dei tratti individuati mediante lo scigliamento dei margini della viabilità, l'eventuale fresatura della careggiata, le ricariche per messa in sagoma della viabilità e la stesa finale del tappeto di usura. È previsto l'utilizzo di conglomerati bituminosi a tiepido, contenenti materiali riciclati e con ridotte temperature di produzione e posa. Tali soluzioni permettono di abbattere le emissioni di CO₂ e di sostanze volatili.

Completa l'intervento la realizzazione della segnaletica orizzontale ed il livellamento delle banchine con stabilizzato al fine di evitare dislivelli fra pavimentazioni bituminose e margini stradali.

Accessibilità e cronoprogramma

Il cantiere sarà allestito in prossimità delle aree di intervento nelle aree comunali disponibili e l'accessibilità allo stesso sarà possibile grazie alla strada comunale proveniente da Posina o altrimenti grazie a quella proveniente da Valli del Pasubio.

Per la realizzazione dell'opera sono previsti 120 giorni di lavori consecutivi, che comprendono 22 giorni dedicati all'intervento 1, 25 all'intervento 2 e 33 al 3 e 6 giorni totali per allestimento e smobilizzo del cantiere. Il periodo previsto per i lavori è compreso tra i mesi di maggio e ottobre.

Fase di esercizio

Non sono previste variazioni nella fruizione della strada e in particolare nel traffico veicolare a seguito della realizzazione del progetto.

Misure precauzionali

Non viene evidenziata né in passato né attualmente alcuna fonte di inquinamento nei tratti di intervento, si rende tuttavia necessario appurare tale ipotesi mediante analisi chimiche da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori a cura del Committente o dell'impresa appaltatrice.

Relativamente all'intervento 1, si segnala la presenza in strada di una conduttura di media tensione di Enel distribuzione che dovrà essere messa fuori servizio durante l'esecuzione dei lavori. Si evidenzia inoltre che questo intervento non prevede disboscamento ma comporta il taglio di una singola pianta.

Localizzazione degli interventi rispetto a rete Natura 2000

L'area coinvolta nell'intervento 1 si trova all'interno del sito rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3210040 Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine, l'intervento 3 è in piccola parte interno, mentre l'intervento 2 è esterno al suddetto sito. Questo format valuta, dunque, l'incidenza del progetto sulle specie e gli habitat del sito rete Natura 2000 coinvolto. La valutazione si concentra in particolare sulla fase di cantiere, in quanto quella di esercizio non prevede un aumento delle condizioni e soprattutto del traffico veicolare rispetto alla situazione attuale.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

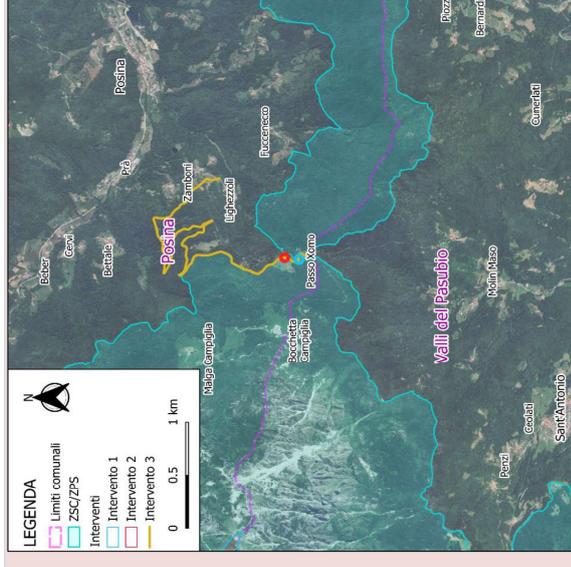


Figura 1: Inquadramento degli interventi su orotafoto in relazione all'area ZSC-ZPS Monti Lessini-Pasubio-Piccole Dolomiti.



Figura 2: Focus sulla localizzazione degli interventi 1 e 2. Sfondo CTR ed indicazione dei confini della ZSC-ZPS Monti Lessini-Pasubio-Piccole Dolomiti.

B) Composizione del P//A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P//A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione⁴⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non ci sono fasi che derivano da altri progetti, piani o programmi di cui si è a conoscenza.

C) Possibili interazioni del P//A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P//A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì identificare la possibile interazione nell'esecuzione del P//A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri P/P/P//A con possibile interazione.

2.2 Decodifica del P//A

A) Interferenze proprie del P//A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P//A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P//A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: *fattori*²², *estensione*³, *durata*²⁴, *periodicità*²⁵, *frequenza*²⁶, *stagionalità*²⁷, *intensità*²⁸, *sussistenza*²⁹.

Intervento 1 - Adeguamento tombotto							
Fattore	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	Sussistenza
PE01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture correlate	Parte ambito (residuale)	Una tantum	Molto frequente	6 mesi (maggio - ottobre)	Media	Presente e localizzata
PK06	Inquinamento da fonti miste non chimiche	Oltre ambito	Una tantum	Molto frequente	6 mesi (maggio - ottobre)	Media	Assente
Motivazione	Questo intervento in fase di cantiere prevede movimento terra e l'emissione di inquinamento acustico e polvere. Vista la ridotta estensione dell'intervento al di fuori della carreggiata, l'interferenza provocata non è significativa. In relazione all'inquinamento acustico, questo si concentra in un periodo di tempo limitato e la presenza di bosco nei dintorni permette di smorzare in poche decine di metri il rumore emesso.						
Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada							
Fattore	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	Sussistenza
PE01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture correlate	Parte ambito (residuale)	Una tantum	Molto frequente	6 mesi (maggio - ottobre)	Media	Presente e localizzata
PK06	Inquinamento da fonti miste non chimiche	Oltre ambito	Una tantum	Molto frequente	6 mesi (maggio - ottobre)	Media	Assente
Motivazione	L'intervento 2 comporta piccoli movimenti terra al margine della strada per il consolidamento della stessa. Vista la ridotta estensione dell'intervento rispetto all'ambito e la sua localizzazione esterna al sito Natura 2000, non si ritiene questo aspetto una incidenza significativa. In relazione all'inquinamento acustico, questo si concentra in un periodo di tempo limitato nel quale non provoca alterazioni habitat o specie di interesse comunitario.						
Intervento 3 - interventi puntuali di riassetto della sede stradale							
Fattore	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	Sussistenza
PE01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture correlate	Parte ambito (prevalente)	Una tantum	Molto frequente	6 mesi (maggio - ottobre)	Media	Assente
PK06	Inquinamento da fonti miste non chimiche	Oltre ambito	Una tantum	Molto frequente	6 mesi (maggio - ottobre)	Media	Assente
Motivazione	L'intervento 3 si concentra sulla carreggiata e non va a coinvolgere direttamente gli ambiti circostanti. Effetti indiretti considerabili possono essere legati alle emissioni acustiche. Queste si concentrano in un periodo di tempo limitato e la presenza di bosco nei dintorni permette di smorzare in poche decine di metri il rumore emesso.						

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove

previsti. Ciascuna interferenza del P//A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: *sinergica/cumulativa*³⁰, *incremento*³¹, *contributo*³².

Non si è a conoscenza di altri P/P/P//A con possibile interazione.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P//A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P//A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: *tipologia*³³, *sensibilità*³⁴, *reversibilità*³⁵, *valenza*³⁶, *rete Natura 2000*³⁷, *obiettivo conservazione*³⁸.

I contesti territoriali direttamente coinvolti, secondo l'elenco riportato nel Portale Regionale per la Vinca, corrispondono ai codici TBS1, TPN2e ANT2 e vengono analizzati relativamente ai tre interventi nella tabella sottostante.

Vengono di seguito riportate le definizioni complete corrispondenti:

- TBS1: Territori caratterizzati da una naturale predominanza di vegetazione arborea, con una struttura e composizione variabile;
- TPN2: Territori caratterizzati da ambienti prativi naturali e seminaturali, anche pascolati, delle aree prealpine, montane, subalpine e alpine;
- ANT2: Territori occupati da infrastrutture e relativi complessi tecnologici ai cui margini i limitrofi territori naturali o seminaturali risultano ampiamente disturbati.

L'intervento 1 coinvolge tutti e tre i contesti elencati e si trova all'interno del sito Natura 2000 coinvolto, ma la sua estensione è irrilevante rispetto all'interferenza degli ambienti considerati e non comporta quindi una trasformazione significativa degli stessi. L'intervento 2, esterno al sito Natura 2000, coinvolge il contesto delle infrastrutture e in parte le formazioni erbose; anche in questo caso l'estensione limitata dell'intervento consente di escludere una sua incidenza significativa all'interno degli ambienti in cui si inserisce. L'intervento 3 si concentra sulla sede stradale e quindi sul contesto ANT2, il quale non presenta elementi di tutela.

Intervento	Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	R. N. 2000	Obiettivo conservazione
Intervento 1 - Adeguamento tombotto	TBS1 - Foreste e boschi	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Costitutivo e funzionale	No
	TPN2 - Formazioni erbose	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Costitutivo e funzionale	No
Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	ANT2 - Insedimenti e altre aree artificiali	Non sensibile	Facilmente reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
	TPN2 - Formazioni erbose	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Funzionale	No
Intervento 3 - Interventi puntuali di riassetto della sede stradale	ANT2 - Insedimenti e altre aree artificiali	Non sensibile	Facilmente reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
	ANT2 - Insedimenti e altre aree artificiali	Non sensibile	Facilmente reversibile	Nessuna	Non rilevante	No

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P//A.

Fase	Condizione originale	Condizione attesa	Modifiche territoriali/ fenomeni di disturbo
Intervento 1 - Adeguamento tombotto	Tratto di strada asfaltato largo circa 4 m, con parapetti in legno ai lati. Presenza di fenomeni erosivi a lato valle strada che si presenta attualmente come suolo nudo. In quest'area vi è un esemplare adulto di carpino nero. A monte della strada area ricoperta da vegetazione erbacea.	Strada asfaltata larga 5 m con barriere di sicurezza in acciaio zincato. La viabilità continuerà a volgere le sue funzioni, la regimazione delle acque meteoriche sarà invece migliorata. Inoltre, il processo erosivo a valle della strada sarà stabilizzato con selciato, mentre a monte il posizionamento dei massi andrà a modificare l'aspetto della zona, prima inerbita.	Rimozione di una pianta a valle strada, movimento terra (scavo e riporto) e posizionamento di selciato di protezione da ambo i lati. Risagomatura della scarpata
Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	Tratto di strada di lunghezza 30 m interessato da cedimenti	Tratto di strada con ciglio stradale stabilizzato e barriera di sicurezza di lunghezza 60 m.	Il consolidamento del ciglio stradale e posa di barriera di sicurezza.
Intervento 3 - Interventi puntuali di riassetto della sede stradale	Pavimentazione stradale di lunghezza totale 6.40 km che presenta buche e ormale.	Pavimentazione stradale regolare che garantisce una buona aderenza del piano viabile.	Manutenzione del piano viabile esistente su circa 4.00 km di viabilità, realizzazione della segnaletica orizzontale e livellamento delle banchine.

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Si sezione sviluppata con allegati Sì No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

Codice Sito	SDP ³⁹	PdG ⁴⁰	CRH ⁴¹	CRS ⁴²	Osservazioni ⁴³
1	IT3210040	2024-12	2816/2009	2200/2014	Per l'analisi si è fatto riferimento alle condizioni ambientali presenti in loco. Relativamente adeguate le altre informazioni pubbliche.

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

Argomento ⁴⁴	Sito	Base informativa ⁴⁵
1		Carta degli usi del suolo del Veneto-2023
2		Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale – PATI Laghi e Posina

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco
Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P//A.

Il formulario standard della ZSC IT3210040 indica come presenti all'interno dello stesso un totale di 27 differenti habitat. Confrontando l'area di intervento con la Cartografia Regionale degli Habitat è stato possibile verificare che sono segnalati come presenti due habitat (Praterie magre da fieno a bassa altitudine, Foreste illiriche di *Fagus sylvatica*), mentre gli altri sono definiti come "Non presenti" in quanto non si sovrappongono all'area coinvolta nel progetto.

Codice Sito	Codice Habitat	Denominazione	Presenza ⁴⁶	Conservazione ⁴⁷
1	IT3210040	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Non presente	Non pertinente
2	IT3210040	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Non presente	Non pertinente
3	IT3210040	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Non presente	Non pertinente
4	IT3210040	Lande alpine e boreali	Non presente	Non pertinente
5	IT3210040	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	Non presente	Non pertinente
6	IT3210040	Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Non presente	Non pertinente
7	IT3210040	Formazioni a <i>Lupinus communis</i> su lande o prati calcicoli	Non presente	Non pertinente
8	IT3210040	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Non presente	Non pertinente
9	IT3210040	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuca-Brometalia</i>) (stupenda fioritura di orchidee)	Non presente	Non pertinente
10	IT3210040	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Non presente	Non pertinente
11	IT3210040	Bordure pianiziali, montane e alpine di megafiorite idrofile	Non presente	Non pertinente
12	IT3210040	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Presente	Non critico
13	IT3210040	Praterie montane da fieno	Non presente	Non pertinente
14	IT3210040	Torbieri basse alcaline	Non presente	Non pertinente
15	IT3210040	Ghialoni calcarei e scistolcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Non presente	Non pertinente
16	IT3210040	Ghialoni del Mediterraneo occidentale e termofili	Non presente	Non pertinente
17	IT3210040	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Non presente	Non pertinente
18	IT3210040	Pavimenti calcarei	Non presente	Non pertinente
19	IT3210040	Grotte	Non presente	Non pertinente
20	IT3210040	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Non presente	Non pertinente
21	IT3210040	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	Non presente	Non pertinente
22	IT3210040	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalantho-Fagion</i>	Non presente	Non pertinente
23	IT3210040	Foreste di versanti, ghialoni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Non presente	Non pertinente
24	IT3210040	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Non presente	Non pertinente
25	IT3210040	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Arenario-Fagion</i>)	Presente	Non critico
26	IT3210040	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Non presente	Non pertinente
27	IT3210040	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Non presente	Non pertinente

Nella tabella seguente è riportata l'interezza delle specie elencate all'interno del Formulario standard del sito Natura 2000 analizzato. Per ognuna di queste è stata valutata la presenza potenziale sulla base dell'uso del suolo e della potenzialità di habitat.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Per individuare gli usi suolo è stata consultata la Carta degli usi del suolo del Veneto (2023) che codifica gli ambienti secondo la classificazione Corine Land Cover (CLC). Nell'area di progetto risultano presenti gli ambienti 1.13 (classi di tessuto urbano speciali), 3.11 (boschi di latifoglie) e 3.21 (aree a pascolo naturale e praterie).

La potenzialità di habitat è invece stata valutata seguendo le indicazioni dello studio "Rete Ecologica Nazionale" (REN) (Boitani, 2002).

La presenza potenziale delle specie elencate è stata considerata tale qualora esse risultassero appartenenti alla categoria di alta idoneità per almeno uno degli usi del suolo interessati dalle azioni di progetto. Nell'individuazione delle specie potenzialmente presenti è stata inoltre valutata l'ecologia delle specie in relazione alle superfici interessate dal progetto e allo scenario locale nel quale inserisce.

Codice Sito	Codice Specie	Denominazione	Presenza potenziale ⁴⁸	Conservazione ⁴⁹
1	IT3210040	<i>Accipiter gentilis</i>	Non presente	Non critico
2	IT3210040	<i>Accipiter nisus</i>	Presente	Non critico
3	IT3210040	<i>Adenophora lilifolia</i>	Non presente	Non critico
4	IT3210040	<i>Aegolius funereus</i>	Non presente	Critico
5	IT3210040	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Non presente	Non critico
6	IT3210040	<i>Anthus campestris</i>	Non presente	Non critico
7	IT3210040	<i>Anthus spinoletta</i>	Non presente	Non critico
8	IT3210040	<i>Aquila chrysaetos</i>	Non presente	Non critico
9	IT3210040	<i>Barbus caninus</i>	Non presente	Non critico
10	IT3210040	<i>Bombina variegata</i>	Non presente	Non critico
11	IT3210040	<i>Bombina orientalis</i>	Non presente	Critico
12	IT3210040	<i>Bubo bubo</i>	Non presente	Non critico
13	IT3210040	<i>Canis lupus</i>	Presente	Non critico
14	IT3210040	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Non presente	Critico
15	IT3210040	<i>Circus cinclus</i>	Non presente	Non critico
16	IT3210040	<i>Circus cyaneus</i>	Non presente	Non critico
17	IT3210040	<i>Circus cyaneus</i>	Non presente	Critico
18	IT3210040	<i>Cotus goblus</i>	Non presente	Non critico
19	IT3210040	<i>Crex crex</i>	Non presente	Non critico
20	IT3210040	<i>Cypripedium calceolus</i>	Non presente	Non critico
21	IT3210040	<i>Dryopopus maritimus</i>	Presente	Critico
22	IT3210040	<i>Emberiza hortulana</i>	Non presente	Non critico
23	IT3210040	<i>Euphryas aurina</i>	Non presente	Non critico
24	IT3210040	<i>Falco peregrinus</i>	Non presente	Non critico
25	IT3210040	<i>Falco tinnunculus</i>	Non presente	Critico
26	IT3210040	<i>Gladiolus palustris</i>	Non presente	Non critico
27	IT3210040	<i>Glaucidium passerinum</i>	Presente	Non critico
28	IT3210040	<i>Lagopus muta helvetica</i>	Non presente	Non critico
29	IT3210040	<i>Lanius collurio</i>	Non presente	Non critico
30	IT3210040	<i>Lanius excubitor</i>	Non presente	Critico
31	IT3210040	<i>Lophophanes cristatus</i>	Presente	Non critico
32	IT3210040	<i>Loxia curvirostra</i>	Non presente	Non critico
33	IT3210040	<i>Lyrurus tetrix tetrix</i>	Non presente	Non critico
34	IT3210040	<i>Milvus migrans</i>	Presente	Critico
35	IT3210040	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Non presente	Non critico
36	IT3210040	<i>Monticola nivalis</i>	Non presente	Non critico
37	IT3210040	<i>Myotis myotis</i>	Non presente	Non critico
38	IT3210040	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	Non presente	Non critico
39	IT3210040	<i>Pernis ptilorhynchus</i>	Presente	Non critico
40	IT3210040	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Non presente	Critico
41	IT3210040	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Non presente	Non critico
42	IT3210040	<i>Poecetes montanus</i>	Presente	Non critico
43	IT3210040	<i>Prunella collaris</i>	Non presente	Non critico
44	IT3210040	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Non presente	Non critico
45	IT3210040	<i>Rhinolophus euryale</i>	Non presente	Non critico
46	IT3210040	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Non presente	Non critico
47	IT3210040	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Non presente	Non critico
48	IT3210040	<i>Salamandrina atra pasubiensis</i>	Non presente	Non critico

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

49	IT3210040	1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Non presente	Non critico
50	IT3210040	A155	<i>Scalopax rusticola</i>	Non presente	Critico
51	IT3210040	A310	<i>Sylvia borin</i>	Non presente	Non critico
52	IT3210040	A574	<i>Sylvia curruca</i>	Non presente	Non critico
53	IT3210040	A307	<i>Sylvia nisoria</i>	Non presente	Non critico
54	IT3210040	A228	<i>Tachymarpis melba</i>	Non presente	Non critico
55	IT3210040	5331	<i>Telestes muticellus</i>	Non presente	Critico
56	IT3210040	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Non presente	Non critico
57	IT3210040	A333	<i>Tichodroma muraria</i>	Non presente	Non critico
58	IT3210040	A282	<i>Turdus torquatus</i>	Non presente	Non critico
59	IT3210040	1354	<i>Urus arctos</i>	Non presente	Non critico

Le specie elencate nella seguente tabella derivano invece dall'incrocio dei dati contenuti nella DGR 2200/14 per il quadrante di riferimento E441-N251 ed i dati contenuti nello studio denominato Rete Ecologica Nazionale (REN), per quanto riguarda l'idoneità di habitat di specie.

Volendo concentrare le analisi sulle specie potenzialmente presenti di maggior interesse conservazionistico si è proceduto a filtrarle per l'appartenenza agli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

La presenza delle seguenti specie è stata quindi valutata nel caso in cui la stessa sia presente nel quadrante analizzato, sia inserita nella categoria di alta idoneità per almeno uno degli usi del suolo interessati dalle azioni del presente piano. Da tale analisi emerge come nessuna specie di interesse conservazionistico sia potenzialmente presente nell'area. Nella tabella sottostante vengono riportate le specie selezionate che non rientrano nella tabella precedente e la loro presenza potenziale viene valutata in relazione alla loro ecologia e fenologia.

Codice Sito	Codice Specie	Denominazione	Presenza potenziale ⁵⁰	Conservazione ⁵¹
1	-	<i>Salamandrina atra</i>	Non presente	Non critico
2	-	<i>Hystrix cristata</i>	Non presente	Non critico
3	-	<i>Musccardinus avelinarius</i>	Non presente	Non critico
4	-	<i>Lullula arborae</i>	Non presente	Non critico
5	-	<i>Parus major</i>	Presente	Non critico
6	-	<i>Zerynthia polydama</i>	Non presente	Non critico

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione saranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁵², fattore⁵³, incidenza⁵⁴. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Nella tabella sottostante viene analizzata la relazione con i fattori di incidenza sui due habitat individuati nel precedente paragrafo.

N°	Codice habitat	Denominazione	Uso suolo (CLC)	Fattore	Incidenza	Motivazione
1	65.10	Praterie magre da altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	321	PE01	Non presente	L'habitat coinvolto è situato a monte della strada e si ritiene che l'intervento 1, vada a coinvolgere una superficie esigua (corrispondere ad alcuni mq). Questo intervento si rende però necessario a ripristinare il sistema di drenaggio associato alla viabilità comunale. L'intero svolgimento delle lavorazioni avrà luogo in un periodo limitato, compreso tra maggio e ottobre di un singolo anno e non costituisce un'incidenza negativa sulle caratteristiche e le funzioni dell'habitat.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

2	91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremania-Fagion)	311	Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	PK06	Non presente	Le emissioni acustiche prodotte dal cantiere si verificano in un arco di tempo limitato e non provocano un'alterazione dell'habitat.
				Intervento 3 - Interventi puntuali di riasfaltatura della sede stradale	PE01	Non presente	L'intervento è esterno all'habitat e non comporta effetti indiretti sullo stesso vista la sua estensione limitata dal punto di vista spaziale e la sua breve durata.
1	A086	Accipiter nisus Sparviere	Intervento 1 - Adeguamento tombotto	PK06	Non presente	L'intervento non presenta incidenza significativa relativamente all'emissione di rumore e polvere in fase di cantiere.	
				PE01	Non presente	Questo intervento è in parte interno al sito Natura 2000, ma completamente esterno all'habitat considerato siccome si limita alla carreggiata. Non comporta nemmeno effetti indiretti sullo stesso vista la sua breve durata, l'estensione limitata e anche grazie agli accorgimenti nell'utilizzo di tecniche che limitano l'emissione di composti volatili.	
1	A086	Accipiter nisus Sparviere	Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	PK06	Non presente	Le emissioni acustiche prodotte dal cantiere si verificano in un arco di tempo limitato e non provocano un'alterazione dell'habitat.	
				PE01	Non presente	L'habitat analizzato si trova in prossimità dell'area di intervento, non viene però coinvolto nelle lavorazioni previste dal progetto né queste comportano effetti indiretti negativi sull'habitat.	
2	1352	Canis lupus Lupo	Intervento 1 - Adeguamento tombotto	PK06	Non presente	L'intervento non presenta incidenza significativa sull'habitat relativamente all'emissione di rumore e polvere in fase di cantiere, che avrà durata limitata al periodo maggio-ottobre.	
				PE01	Non presente	Questo intervento è esterno all'habitat considerato e comporta effetti indiretti negativi.	
2	1352	Canis lupus Lupo	Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	PK06	Non presente	L'intervento non presenta incidenza significativa sull'habitat relativamente all'emissione di rumore e polvere in fase di cantiere, che avrà durata limitata al periodo maggio-ottobre.	
				PE01	Non presente	Questo intervento è in parte interno al sito Natura 2000, ma completamente esterno all'habitat considerato siccome si limita alla carreggiata. Non comporta nemmeno effetti indiretti sullo stesso vista la sua breve durata, l'estensione limitata e anche grazie agli accorgimenti nell'utilizzo di tecniche che limitano l'emissione di composti volatili.	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Nella tabella sottostante viene analizzata la relazione con i fattori di incidenza sulle nove specie di interesse comunitario individuate nel precedente paragrafo.

N°	Codice specie	Denominazione	Intervento	Fattore	Incidenza	Motivazione
1	A086	Accipiter nisus Sparviere	Intervento 1 - Adeguamento tombotto	PE01	Non presente	L'adeguamento del tombotto non va a rimuovere habitat utile alla specie né ha incidenza significativa sulla sua fenologia.
				PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo successivo a quello riproduttivo della specie, che si verifica in primavera. Le emissioni acustiche vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.
1	A086	Accipiter nisus Sparviere	Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	PE01	Non presente	Il consolidamento del ciglio stradale non va a rimuovere habitat utile alla specie né ha incidenza significativa sulla sua fenologia.
				PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo successivo a quello riproduttivo della specie, che si verifica in primavera. Le emissioni acustiche vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.
2	1352	Canis lupus Lupo	Intervento 3 - Interventi puntuali di riasfaltatura della sede stradale	PE01	Non presente	La riasfaltatura non va a rimuovere habitat utile alla specie in quanto si concentra unicamente sulla sede stradale.
				PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo successivo a quello riproduttivo della specie, che si verifica in primavera. Le emissioni acustiche vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.
2	1352	Canis lupus Lupo	Intervento 1 - Adeguamento tombotto	PE01	Non presente	Considerato l'ampio territorio occupato da un branco di lupi (superiore a 100 km ²), l'area di intervento costituisce una superficie molto ridotta, che non costituisce un impatto significativo sull'habitat della specie.
				PK06	Non presente	La fase di cantiere (maggio-ottobre) è inoltre concentrata in un periodo diverso da quello riproduttivo della specie, che si verifica nel tardo inverno. Inoltre, le emissioni acustiche prodotte da questo intervento vengono smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco.
2	1352	Canis lupus Lupo	Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	PE01	Non presente	L'intervento di consolidamento del ciglio stradale non provoca una riduzione dell'habitat della specie.
				PK06	Non presente	La fase di cantiere (maggio-ottobre) è inoltre concentrata in un periodo diverso da quello riproduttivo della specie, che si verifica nel tardo inverno. Inoltre, le emissioni acustiche prodotte da questo intervento non costituiscono un impatto significativo sull'habitat della specie.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3	A236	<i>Dryocopus martius</i> Picchio nero	Intervento 3 - Interventi puntuali di riasfaltatura della sede stradale	PE01	Non presente	La riasfaltatura non va a rimuovere habitat utile alla specie in quanto si concentra unicamente sulla sede stradale.
			PK06	Non presente	La fase di cantiere (maggio-ottobre) è inoltre concentrata in un periodo diverso da quello riproduttivo della specie, che si verifica nel tardo inverno. Inoltre, le emissioni acustiche prodotte da questo intervento vengono smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco.	
			Intervento 1 - Adeguamento tombotto	PE01	Non presente	L'adeguamento del tombotto non va a rimuovere habitat utile alla popolazione di picchio nero né ha incidenza significativa sulla sua fenologia.
			PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha inizio a marzo e prevede una sola covata annua per coppia. Le emissioni acustiche vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.	
			Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	PE01	Non presente	Il consolidamento del ciglio stradale non va a rimuovere habitat utile alla specie né ha incidenza significativa sulla sua fenologia.
			PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha inizio a marzo e prevede una sola covata annua per coppia. Le emissioni acustiche non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.	
			Intervento 3 - Interventi puntuali di riasfaltatura della sede stradale	PE01	Non presente	La riasfaltatura non va a rimuovere habitat utile alla specie in quanto si concentra unicamente sulla sede stradale.
			PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha inizio a marzo e prevede una sola covata annua per coppia. Le emissioni acustiche vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.	
4	A217	<i>Glaucidium passerinum</i> Civetta nana	Intervento 1 - Adeguamento tombotto	PK06	Non presente	L'adeguamento del tombotto non va a rimuovere habitat utile alla popolazione di civetta nana né ha incidenza significativa sulla sua fenologia e le sue abitudini, trattandosi di un rapace prevalentemente notturno.
			PE01	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha luogo tra marzo e maggio. Inoltre, la specie ha abitudini prevalentemente notturne, mentre le lavorazioni, che emettono rumore, vengono svolte durante il di.	
			Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	PE01	Non presente	Il consolidamento del ciglio stradale non va a rimuovere habitat utile alla specie né ha incidenza trattandosi di un rapace prevalentemente notturno.
			PK06	Non presente		

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

			Intervento 3 - Interventi puntuali di riasfaltatura della sede stradale	PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha luogo tra marzo e maggio. Inoltre, la specie ha abitudini prevalentemente notturne, mentre le lavorazioni, che emettono rumore, vengono svolte durante il di.
			PE01	Non presente	La riasfaltatura non va a rimuovere habitat utile alla specie in quanto si concentra unicamente sulla sede stradale.	
			Intervento 1 - Adeguamento tombotto	PE01	Non presente	L'adeguamento del tombotto non va a rimuovere habitat utile alla popolazione di cincia dal ciuffo né ha incidenza significativa sulla sua fenologia.
			PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha inizio a marzo inoltrato-inizio aprile. Le emissioni acustiche vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.	
5	A497	<i>Lophophanes cristatus</i> Cincia dal ciuffo	Intervento 2 - Consolidamento ciglio strada	PE01	Non presente	Il consolidamento del ciglio stradale non va a rimuovere habitat utile alla specie né ha incidenza significativa sulla sua fenologia.
			PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha inizio a marzo inoltrato-inizio aprile. Le emissioni acustiche vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.	
			Intervento 3 - Interventi puntuali di riasfaltatura della sede stradale	PE01	Non presente	La riasfaltatura non va a rimuovere habitat utile alla specie in quanto si concentra unicamente sulla sede stradale.
			PK06	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha inizio a marzo inoltrato-inizio aprile. Le emissioni acustiche vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.	
6	A073	<i>Milvus migrans</i> Nibbio bruno	Intervento 1 - Adeguamento tombotto	PK06	Non presente	L'adeguamento del tombotto non va a rimuovere habitat utile al nibbio bruno né ha incidenza significativa sulla sua fenologia.
			PE01	Non presente	La fase di cantiere ha durata limitata tra maggio e ottobre, si tratta di un periodo che si discosta da quello riproduttivo della specie, che ha luogo tra aprile e maggio. Inoltre, a causa del traffico veicolare, l'area di cantiere e i suoi dintorni sono già ad oggi ambiente non idoneo alla nidificazione della specie. In ogni caso le emissioni acustiche	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

		PK06	Non presente	Le emissioni acustiche prodotte dal cantiere relativo all'intervento 2 si verificano in un periodo limitato nel tempo e non presentano intensità eccessive tali da comportare un disturbo rilevante per la specie.
	Intervento 3 - Interventi puntuali di riassetto della sede stradale	PE01	Non presente	La riassetto non va a rimuovere habitat utile alla specie in quanto si concentra unicamente sulla sede stradale.
		PK06	Non presente	Le emissioni acustiche prodotte dal cantiere relativo all'intervento 3 si verificano in un periodo limitato. Esse vengono inoltre smorzate in poche decine di metri grazie alla presenza del bosco e non costituiscono dunque un disturbo rilevante per la specie.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascuna habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: *modalità*⁵⁵, *durata*⁵⁶, *sinergico/cumulativo*⁵⁷, *probabilità*⁵⁸, *significatività*⁵⁹.

L'incidenza stimata a carico di ciascun habitat per i singoli interventi viene analizzata nella sezione precedente (3.2B). Nella seguente tabella viene riportata l'incidenza complessiva sugli habitat coinvolti nel progetto, dove la significatività riportata è una sintesi della analisi condotte precedentemente.

Codice habitat	Denominazione	Modalità	Durata	Sinergico/Cumulativo	Probabilità	Significatività
1	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorbo officinalis)	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto la superficie dell'habitat coinvolta nei lavori è esigua e non vi sono effetti indiretti significativi.
2	Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Arenaria-Fagion)	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente perché nell'area coinvolta non è presente l'habitat analizzato, si riscontra infatti la presenza di suolo nudo. Il progetto non comporta nemmeno effetti indiretti significativi.

L'incidenza stimata a carico di ciascuna specie per i singoli interventi viene analizzata nella sezione precedente (3.2B). Nella seguente tabella viene riportata l'incidenza complessiva sulle specie potenzialmente presenti nell'area di progetto, dove la significatività riportata è una sintesi della analisi condotte precedentemente.

Codice specie	Denominazione	Modalità	Durata	Sinergico/Cumulativo	Probabilità	Significatività
1	Accipiter nisus Sparviere	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto non viene ridotto l'habitat utile alla specie. Inoltre, la fase di cantiere è prevista in un periodo diverso da quello riproduttivo e il rumore da esso prodotto non comporta un disturbo significativo per la stessa.
2	Canis lupus Lupo	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto la superficie coinvolta è esigua rispetto a quella del territorio occupato da un branco di lupi. Inoltre, la fase di cantiere è prevista in un periodo diverso da

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3	A236	Dryocopus maritimus Picchio nero	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	quello riproduttivo e non comporta un disturbo significativo per la stessa. Assente in quanto non viene ridotto l'habitat utile alla specie. Inoltre, la fase di cantiere è prevista in un periodo diverso da quello riproduttivo e il rumore da esso prodotto non comporta un disturbo significativo per la stessa.
4	A217	Glauclidium passerinum Civetta nana	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto non viene ridotto l'habitat utile alla specie. Inoltre, la fase di cantiere è prevista in un periodo diverso da quello riproduttivo e durante i di, mentre la civetta nana è un rapace prevalentemente notturno. Il rumore prodotto non comporta dunque un disturbo significativo per la specie.
5	A497	Lophophanes cristatus Cincia dal ciuffo	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto non viene ridotto l'habitat utile alla specie. Inoltre, la fase di cantiere è prevista in un periodo diverso da quello riproduttivo e il rumore da esso prodotto non comporta un disturbo significativo per la stessa.
6	A073	Milvus migrans Nibbio bruno	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto non viene ridotto l'habitat utile alla specie. Inoltre, la fase di cantiere è prevista in un periodo diverso da quello riproduttivo e il rumore da esso prodotto non comporta un disturbo significativo per la stessa.
7	A072	Pernis apivorus Falco pecchiaiolo	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto non viene ridotto l'habitat utile alla specie. L'area di cantiere e i suoi dintorni non sono ambiente idoneo alla nidificazione della specie in quanto il traffico veicolare ordinario costituisce già un'altezza dell'ambiente circostante.
8	A492	Poecile montanus Cincia bigia alpestre	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto non viene ridotto l'habitat utile alla specie. Inoltre, la fase di cantiere è prevista nel periodo estivo durante il quale il volatile tende a stare a quote più alte rispetto all'area di progetto.
9	1056	Parnassius mnemosyne Mnemosine (lepidottero diurno)	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Assente in quanto non viene deteriorato l'ambiente in cui il lepidottero ovidepone. Inoltre, la fase di cantiere è prevista in un periodo limitato e l'emissione di rumore non comporta un disturbo significativo per la specie.

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/II/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/ della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Nella tabella sottostante vengono valutati gli obiettivi di conservazione relativi agli habitat di interesse comunitario presenti nella sottosezione 3.2.A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Codice Sito	Codice habitat	Denominazione	Obiettivo di conservazione ⁶⁰	Influenza P//A ⁶¹	Motivazione ⁶²	Adozione C.O. ⁶³
1	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	Neutra	La realizzazione del progetto va a interessare solo alcuni mq di habitat senza provocare un peggioramento del grado di conservazione dello stesso.	No
2	91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonia-Fagion</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	Neutra	L'area di intervento non è boscata e il rifacimento del tombotto comporta l'abbattimento di una singola pianta.	No

Nella tabella sottostante vengono valutati gli obiettivi di conservazione relativi alle specie di interesse comunitario potenzialmente presenti nell'area di progetto riportate nella sottosezione 3.2.A.

Codice Sito	Codice specie	Denominazione	Obiettivo di conservazione ⁶⁴	Influenza P//A ⁶⁵	Motivazione ⁶⁶	Adozione C.O. ⁶⁷
1	A086	<i>Accipiter nisus</i> Sparviere	-	-	La realizzazione del progetto non va a modificare l'estensione né lo stato dell'ambiente utile a questa specie. Non ha inoltre influenze negative sulla sua fenologia.	No
2	1352	<i>Canis lupus</i> Lupo	Mantenimento della condizione attuale della specie	Neutra		No
3	A236	<i>Dryocopus martius</i> Picchio nero	-	-		No
4	A217	<i>Glauclidium passerinum</i> Civetta nana	-	-		No
5	A497	<i>Lophophanes cristatus</i> Cincia dal ciuffo	-	-		No
6	A073	<i>Milvus migrans</i> Nibbio bruno	-	-		No
7	A072	<i>Pernis apivorus</i> Falco peccaiabolo	-	-		No
8	A492	<i>Poecile montanus</i> Cincia bigia alpestre	-	-		No
9	1056	<i>Parnassius mnemosyne</i> Mnemosine (lepidottero diurno)	-	-		No

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P//A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P//A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

Per quelle che sono le caratteristiche e l'ubicazione del progetto, dall'analisi delle misure di conservazione riportate nelle DGR 786/2016, 1331/2017 e 1392/2025, sono state individuate le seguenti misure coerenti con l'intervento.

Habitat/specie	Fonte ⁶⁸	Atto	Riferimento ⁶⁹	Misura ⁷⁰	Fase/Lavorazione P//A	Coerenza ⁷¹	Motivazione ⁷²
Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i>	MdC	DGR 786/2016 e ss.mm.ii.	All. B DGR 1331/2017	Art. 124-130-136 – Obiettivo A	Cantiere	Coerente	La tutela e la conservazione dell'habitat sono garantite dall'esecuzione del progetto che non prevede una riduzione di superficie né una perdita delle sue funzioni.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

2	<i>Dryocopus martius</i>	MdC	DGR 786/2016 e ss.mm.ii.	All. B DGR 1331/2017	Art. 280-283-297 – Obiettivo A	Cantiere	Coerente	La tutela e la conservazione della specie e degli ambienti ad essa utili sono garantite dall'esecuzione del progetto.
3	<i>Glauclidium passerinum</i>	MdC	DGR 786/2016 e ss.mm.ii.	All. B DGR 1331/2017	Art. 276-282-295 – Obiettivo A	Cantiere	Coerente	La tutela e la conservazione della specie e degli ambienti ad essa utili sono garantite dall'esecuzione del progetto.
4	<i>Milvus migrans</i>	MdC	DGR 786/2016 e ss.mm.ii.	All. B DGR 1331/2017	Obiettivo A	Cantiere	Coerente	La tutela e la conservazione della specie e degli ambienti ad essa utili sono garantite dall'esecuzione del progetto.
5	<i>Pernis apivorus</i>	MdC	DGR 786/2016 e ss.mm.ii.	All. B DGR 1331/2017	Art. 285-299 – Obiettivo A	Cantiere	Coerente	La tutela e la conservazione della specie e degli ambienti ad essa utili sono garantite dall'esecuzione del progetto.
6	<i>Pernis apivorus</i>	MdC	DGR 786/2016 e ss.mm.ii.	All. B DGR 1331/2017	Art. 285-299 – Obiettivo C	Cantiere	Coerente	Il progetto mira a limitare il disturbo arrecato dall'esecuzione dei lavori alla specie. Gli effetti delle lavorazioni si limitano infatti all'intorno della strada, che non è area idonea alla nidificazione della specie.
7	<i>Pernis apivorus</i>	MdC	DGR 786/2016 e ss.mm.ii.	All. A	Art. 285	Cantiere	Coerente	Il progetto mira a limitare il disturbo arrecato dall'esecuzione dei lavori alla specie. Gli effetti delle lavorazioni si limitano infatti all'intorno della strada, che non è area idonea alla nidificazione della specie. Il progetto non prevede utilizzazioni forestali.

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D'OBBLIGO

Sì No sezione sviluppata con allegati

4.1 Condizioni d'obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all'esecuzione del P//A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d'Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁷³, benefici attesi⁷⁴, stato dello sviluppo⁷⁵.

Per le Condizioni d'Obbligo già sviluppate negli elaborati del P//A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Assenti relativamente alle specie e habitat potenzialmente presenti nell'area di progetto.

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P//A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁷⁶
1	Geodatabase Dati vettoriali areali Dati vettoriali lineari	Interventi_areali_1_2.txt Interventi_lineari_3.txt	Intero documento Intero documento
2	Descrizione intervento	Relazione generale 01_3A100A_C_Relazione_generale.pdf	Sezioni 1 e 2

Luogo e Data	Softscrittori¹⁷
Posina, 15/01/2026	Adelio Cervo
	Dott. forestale Marco Grendele

- ¹ Indicare la normativa di riferimento del P//A.
- ² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.
- ³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P//A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P//A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
- ⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁵ Esplicitare la localizzazione del P//A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P//A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- ⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- ⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.
- ¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- ¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- ¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- ¹³ Esplicitare la localizzazione del P//A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica cartografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- ¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse locale, ...).
- ¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- ¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P//A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- ¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P//A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P//A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P//A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P//A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P//A.
- ²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P//A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), intero ambito, Oltre ambito.
- ²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P//A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).
- ²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P//A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.

- ²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- ²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P//A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- ²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P//A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P//A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P//A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P//A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.
- ³³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P//A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- ³⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.
- ³⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ³⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ³⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente ad ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Funzionale, Non rilevante.
- ³⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³⁹ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ⁴⁰ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ⁴¹ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ⁴² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ⁴³ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P//A. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.
- ⁴⁴ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ⁴⁵ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁴⁶ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P//A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁴⁷ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

- ⁴⁸ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P//A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁴⁹ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁵⁰ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P//A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁵¹ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁵² Riportare la fase/lavorazione del P//A identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁵³ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁵⁴ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P//A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁵⁵ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P//A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵⁶ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P//A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanentemente, Non presente.
- ⁵⁷ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵⁸ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P//A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁵⁹ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P//A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁶⁰ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶¹ Identificare l'influenza determinata dal P//A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁶² Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P//A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶³ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶⁴ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶⁵ Identificare l'influenza determinata dal P//A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁶⁶ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P//A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶⁷ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶⁸ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.
- ⁶⁹ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
- ⁷⁰ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.
- ⁷¹ Indicare la coerenza del P//A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
- ⁷² Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P//A rispetto alla misura di conservazione.
- ⁷³ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P//A.
- ⁷⁴ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P//A.
- ⁷⁵ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P//A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁷⁶ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

- ⁷⁷ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss. mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.